



1. Vaccinazioni nella tenda ad Alassio 2. La tenda vicino al centro medico Alassio Salute 3. Alberto Gusella 4. Marco Marcelli



LA REPLICA

«I centri salute non possono fissare date per gli under 80»

La prenotazione dei cittadini tra i 75 e i 79 anni non compete ai medici di famiglia. Lo affermano la Regione e Liguria Digitale in risposta alle proteste provenienti da Alassio, dove il presidente di Alassio Salute e il sindaco Marco Melgrati hanno lamentato l'impossibilità di effettuare prenotazioni per quella fascia d'età al centro medico.

«Le prenotazioni per i liguri tra 79 e 75 anni stanno procedendo senza intoppi, attraverso i canali previsti e più volte comunicati, nessuno dei quali include, per questa fascia di età, il coinvolgimento dei medici di medicina generale e quindi anche dei centri salute savonesi», si legge in una nota congiunta che specifica come sul territorio della Asl 2 gli appuntamenti fissati fossero già 3939 alle 13.50 e 4300 alle 15,45.

«Come Regione ha più volte ripetuto, per questa fascia di età le prenotazioni sono iniziate ieri sera alle 23 attraverso il portale dedicato prenotovaccino.regione.liguria.it e sono proseguite oggi e proseguiranno nei prossimi giorni anche attraverso il numero verde dedicato, gli sportelli territoriali del Cup e le farmacie – prosegue la nota - Al contrario, i medici di medicina generale stanno proseguendo con le prenotazioni delle fasce di popolazione loro affidate anche per la vaccinazione ossia, ad oggi, le persone 'vulnerabili' e le categorie prioritarie indicate a livello nazionale. Inoltre stanno anche segnalando alle Asl le persone 'estremamente vulnerabili', che saranno contattate dalle Asl per fissare l'appuntamento per la vaccinazione con Pfizer o Moderna, e le persone non deambulanti per la vaccinazione al domicilio. La vaccinazione dei 79-75enni (e poi anche dei 74-70enni) è invece affidata alle Asl». —

L. REB.

Pesante sfogo del direttore Bogliolo contro Regione e Liguria Digitale Lettera di Melgrati a Toti. Decine di over 75 per ore fermi in coda

Saltano le prenotazioni Alassio Salute accusa: «Ci negano la possibilità di vaccinare i pazienti»

IL CASO

Luca Rebagliati / ALASSIO

Tutti in coda per prenotare il vaccino, ma il sistema operativo informatizzato non lo permette, e il presidente di Alassio Salute, Francesco Bogliolo, monta su tutte le furie: «Non si lasciano decine di persone in coda senza possibilità di soluzione, chi non è capace a gestire una pandemia resti a casa». È una vera e propria bufera quella che è scoppiata ieri

mattina ad Alassio Salute. Qui a dare fuoco alle polveri non è la mancanza di dosi, ma l'impossibilità di fissare appuntamenti per i cittadini della fascia di età tra i 75 e i 79 anni. Per loro la "finestra" per le prenotazioni si è aperta alle 23 di lunedì (la prossima settimana dovrebbe essere la volta della fascia tra i 70 e i 74 anni), ma quando si sono presentati ad Alassio Salute per fissare gli appuntamenti, non c'è stato modo di farlo. Il sistema informatizzato, infatti, non accettava in alcun modo le prenotazioni dal centro salute (poi la

Regione spiegherà che non toccava ai medici prenotare).

Così si sono cominciate a formare lunghe code, non proprio l'ideale (tra l'altro) in tempi in cui il distanziamento è preso come un dogma e gli assembramenti sono visti come opera del demonio. Per tutta la mattinata non c'è stato nulla da fare, e i tanti alassini che si erano rivolti al centro medico per prenotare il vaccino sono dovuti tornare a casa con un nulla di fatto. «La Regione parla di una partenza eccellente della campagna di prenotazioni per questa fascia d'età,

ma qui non si riesce a prenotare proprio nulla – sbotta Bogliolo – È una situazione surreale. Abbiamo contattato l'Asl per comprendere se si trattava di un guasto o di un ritardo. In realtà abbiamo scoperto che al momento, sebbene sulla carta ai medici di medicina generale sia consentito portare avanti la campagna vaccinale, il sistema non lo consente».

Il presidente di Alassio Salute è furente, e non è solo per la questione delle prenotazioni. «Saremmo in grado di vaccinare fino a 300 persone al giorno, ma è una possibilità che ci viene negata», afferma. Ieri, ad esempio, i vaccinati sono stati una settantina, perché tante erano le dosi a disposizione. Numeri ben lontani dalle potenzialità della struttura. «Liguria Digitale, Asl e Regione devono essere chiari sulle proprie intenzioni: da mesi i sistemi informatici vanno migliorati e non è stato fatto nulla – incalza Bogliolo - La realtà ad oggi è solo una: i medici di famiglia non sanno come prenotare i vaccini nei propri ambulatori. E allora ci dicano chiaramente che noi non possiamo farli. Al momento possiamo solo prenotare vaccini per i richiedenti in ambulatori fuori Alassio: una follia».

A gettare benzina sul fuoco è anche il sindaco alassino Marco Melgrati, che come suo costume non le manda a dire.

«Abbiamo assistito allo stop alle vaccinazioni della scorsa settimana - attacca Melgrati - oggi riprendiamo e assistiamo a un nuovo stop, questa volta alle prenotazioni di una categoria sensibile, quella degli over 75. È un continuo dire che si vuole accelerare per poi assistere a continue complicazioni e ritardi incompatibili con una campagna vaccinale diffusa ed efficace. Stamani

Il sistema informatico non ha consentito l'accesso per fissare gli appuntamenti

Ma per la Regione non spetta ai medici di famiglia effettuare le prenotazioni

ho scritto al presidente Toti per chiedergli un intervento deciso e sbloccare la situazione». «Non si capiscono certi annunci, regolarmente disattesi - aggiunge l'assessore Fabio Macheda -: oltre a creare confusione, rischiano di allontanare la gente anziché coinvolgerla. L'obiettivo comune deve essere assicurare la popolazione e permetterne la vaccinazione su larga scala». —